



Giuseppe Siragusa

Presenza di posizione bipartisan contro la società che gestisce in diversi Comuni il servizio di raccolta dei rifiuti. «Intervenga subito Cuffaro»

Provincia, diciannove consiglieri: «Va sciolto l'Atto Belice Ambiente»

(*ando*) Possibile scioglimento della società «Belice Ambiente», (il Consorzio che si occupa della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per Mazara e per altri 10 comuni della Valle del Belice), diffida alla stessa società al pagamento delle mensilità arretrate per i lavoratori interessati e diffida dal por fine «dal minacciare i contribuenti che non pagano a procedere con le ganasce fiscali. Sono questi tre dei punti di un lungo ordine del giorno che è sottoscritto firmato da 19 consiglieri provinciali (primo firmatario Giuseppe Siragusa di Mazara che è stato presentato al presidente del consiglio provinciale Salvatore Orlando, ed è stato inviato al presidente della Regione, Totò Cuffaro, al presidente dell'Atto Belice Ambiente Francesco Truglio e ai sindaci dei comuni interessati. L'ordine del giorno è stato firmato da consiglieri di centro destra e di centrosinistra e precisamente: Giuseppe Angileri, Francesco Cucchiara, Anna Maria Croce, Franco Briale, Silvano Bonanno, Pietro Pellicerito, Vito Torrente, Lello Catalanotto, Pietro Savona, Sara Lauria, Aldo Marchingiglio, Pietro Russo, Giovanna Benigno, Giovanni Maniscalco, Vincenzo Di Stefano Giovanni Ferracane.

L'ordine del giorno illustrato, ieri, dallo stesso Siragusa mette in tanto in evidenza che la Provincia, quale socio ha già versato nelle casse dell'Atto Belice Ambiente dal 2004 ad oggi la somma complessiva di circa 125 mila euro. Gli esponenti politici della provincia, inoltre, nella dettagliata relazione chiedono tra l'altro al Governo regionale di attivarsi per eliminare la

costituzione di consigli di amministrazione che non prevedono espressamente la presenza di figure competenti sul piano tecnico ed economico». Ed i consiglieri provinciali chiedono una immediata verifica al fine di poter attentamente analizzare «le procedure utilizzate per l'assunzione

del personale e quelle sul trattamento dei dati personale degli utenti, oltre alla fonte di approvvigionamento delle risorse oltre l'entità del debito sia a breve che a medio e lungo termine.

119 consiglieri infine chiedono l'incremento dei controlli legati alla lotta all'evasione al fine di consentire la ri-

duzione dell'importo delle fatture per l'anno in corso.

E proprio per tale motivo, sia il comitato Mosaico che alcune organizzazioni sindacali hanno già chiesto la sospensione del pagamento delle bollette già notificate per lo scorso anno.

ANTONINO DONATO

Partanna, successo della mostra sui prodotti locali



A cura dell'ufficio stampa di



MOVimento Spontaneo d'Autotutela InterCOMunale